



Zibi Boniek

Calcio Serie A al giro di boa, Zibi legge nella sfera di cristallo...

Boniek, l'oroscopo al campionato

«Non esiste più una vera squadra-padrone ma il 1987 può premiare l'Inter del Trap»

Passarella punito per due domeniche Verona-Inter a Lanese

MILANO — È costata cara a Daniel Passarella l'espulsione di domenica scorsa. Il giudice sportivo lo ha squalificato per due giornate, privando l'Inter di un pilastro in una fase delicata del campionato...

ROMA — Campionato di calcio girone d'andata domenica 31. Il girone di calcio si chiude con le prime conclusioni i numeri diventano argomenti di discussione. C'è lo scudetto d'inverno che le prime sembrano snobbare ma che sotto sotto desiderano ardentemente...

«Un fatto nuovo e positivo di questa prima metà di campionato è che il mio allenatore vorrà che io giochi ancora in questo ruolo io non farò storie». Di negativo invece che cosa ha espresso finora questo campione? «L'esagerazione su ogni cosa, l'assoluta mancanza di equilibrio nei giudizi, l'esasperazione giornalistica della notizia lo scandalo a tutti i costi. Si è arrivati al punto in cui i giocatori si insultano fra loro e si accusano in campo e fuori del campo. Non esiste più rispetto a nessuno. È un sistema che si sta sempre più deteriorando».

«Mi auguro che non sia la fotocopia dell'andata o cambierà qualche cosa?». «Mi auguro che non sia la fotocopia dell'andata, mi auguro che la Roma si svegli. Comunque se noi non dovessimo vincere lo scudetto nessun problema. Una squadra di calcio è come una casa. La colpa poi col tempo la maggior parte la fanno diventare le persone che ci abitano naturalmente. Così deve essere per la Roma».

Palermo ha ritrovato la squadra di calcio

PALERMO — Un gruppo di industriali palermitani aderenti alla Siciindustria ha firmato ieri l'atto costitutivo della nuova squadra di calcio del Palermo che dalla prossima stagione dovrà essere iscritta al campionato di serie C/2.



Antonio Cabrini

Sarà operato al ginocchio

Cabrini giura fedeltà eterna alla sua Juve

TORINO — Il futuro di Cabrini è ormai deciso a fine campionato, nella migliore delle ipotesi, si opererà al ginocchio sinistro quello che ormai si trascina, rotto da tre mesi. Poi, in autunno, riprenderà a giocare. Con la Juve naturalmente. Il quadro appare ormai definito. È stato lo stesso Cabrini a tratterglielo ieri il terzo «mondiale» è stato delle continue polemiche nate attorno al suo nome. L'ultima è stata quella di domenica scorsa, un gestaccio rivolto al pubblico juventino, colpevole di aver fischiate la squadra nei match contro il Verona. Un gesto inspiegabile per un personaggio come lui, ma tutto ha una spiegazione. È stato il gesto di ribellione di un uomo, che va in campo menomato da parecchi mesi e che si è offeso per i fischi e per gli insulti che aveva ricevuto.

Gli scudetti a meta

Table with 3 columns: Stagione, Campione d'inverno, Scudetto. Lists seasons from 1968-1970 to 1984-1985 and corresponding champions and titles.

A 36 anni il campione trentino affronta l'ultima stagione e sogna un nuovo primato dell'ora

Moser: «Un record a Mosca e vado in pensione»

Ciclistismo. Nostro servizio. CARPI — Il biciclodromo di Buderone di Carpi affollato in attesa dell'inizio delle gare del «pallino d'oro» è esplosivo in un fragoroso applauso. Francesco Moser aveva fatto il suo ingresso nelle vesti di ospite di onore. Per l'occasione è stato invitato a fare il «pallino d'oro».

però dallo stato fisico in cui mi troverò a fine stagione e dalla reale disponibilità della pista e in questo spero che l'Unità possa aiutarmi». «Non è tanto Ekimov che mi interessa in fondo l'ho già incontrato in gara e battuto. L'idea che mi piace è di prendermi tutti i record della pista ufficialmente riconosciuti».

ro Non ho obiettivi particolari con tanti giovani in circolazione ci sarà poco da lusingarsi. «Già, i giovani. Ma ci sono davvero nuovi talenti all'orizzonte?». «Non si può ignorare che Bugno è già presentato e poi anche Argentin è un giovane, insomma nel gruppo quelli che superano i trentenni si contano sulla dita ed io ne ho 36 addirittura».



Moser durante il vittorioso record di Vigorelli

Stasera al Palatrussardi il match clou di Coppa Campioni con lo Zalgiris

Lo Zar Sabonis avverte la Tracer: «Non finirà come lo scorso anno»

Basket. Nostro servizio. MILANO — Questa sera per la Tracer e di nuovo Coppa dei Campioni impegno duro e anche grande curiosità come sempre quando a Milano arriva lo Zalgiris di Kaunas campione di tutte le Russie con il suo Zar dei mille canestri Arvidas Sabonis.

che abbondantemente brizzolati. Lo Zar dunque è diventato più uomo ma non ha perso la voglia di vincere la sua sicurezza se gli agtavano davanti il fantasma della sconfitta milanese della scorsa edizione di Coppa risponde: «Oggi è un altro giorno si vedrà sul campo se lo provocavano ricordandogli l'assegnazione del titolo di miglior giocatore europeo dell'anno all'eduardo Drazen Pe».

trovare reagiva. «È l'opinione di uno giornalista che ha subito un brutto incidente alla mano destra di cui mostra ai presenti gli evidenti segni. Una mano importante che se dovesse funzionare a dovere potrebbe creare seri grattacapi alla Tracer anche se i milanesi non hanno certo dimenticato il tiro da fuori di Khomeius quando di stresse lo scorso anno il Real Madrid aprendo ai suoi le porte della finale di Coppa Negrola proprio alla Simac. Sul fronte milanese Peterson non vuol sentir parlare della partita come di una sorta di sfida al Ok Corral tra i vari McAdoo Meneghin, D'Antoni e Sabonis Khomeius e Kurtynajus (questo ultimo una guardia e il terzo dei giocatori dello Zalgiris che attualmente è in forza anche alla nazionale sovietica) ma preferisce impostare la gara come una partita di scacchi tra il complesso delle due formazioni poiché si dichiara convinto che la sua squadra possa vantare un ricco organizzazione tattica».



Sabonis e Meneghin ancora di fronte questa sera

Mobilgirgi, vittoria sofferta a Madrid

Soddisfazione a metà per il basket italiano in Coppa Korac. Delle due compagini impegnate ieri sera (entrambe in campo esterno) soltanto la Mobilgirgi Caserta è riuscita a strappare la vittoria sul parquet di Madrid contro la squadra locale del Caja Postal Quattro punti (106-102) hanno diviso al termine i due quintetti. L'incontro è stato caratterizzato ancora una volta dalla determinante prestazione del brasiliano Oscar che ha realizzato 40 punti per la squadra campana. Belgrado invece non ha portato fortuna alla Herlion Torino sconfitta per 101-90 dal Partizan. Nella Coppa Rocchetti

femminile la Sidis Bulonj Ancona ha superato di misura a Sofia il Lokomotiv mentre a Ferrara la Felisetti si è dovuta inchinare alla maggiore catarina fisica della Daugava Riga 76 a 62 il risultato a favore delle sovietiche fra cui si è segnalata la solita «semonova» con 25 punti. Hanno deluso martedì sera le altre due squadre impegnate in Coppa Korac: sia la Diavrese sia l'Arxonas Cantù hanno dovuto ammainare bandiera al termine dei 40' rispettivamente contro il Barcellona (63-71) ed il Limoges (78-83). A braccia alzate in Coppa delle Coppe ha regolato (martedì sera) con largo margine (127-87) i belgi del Maes Pils.

prendersi cura di Sabonis) Anche Khomeius ha subito un brutto incidente alla mano destra di cui mostra ai presenti gli evidenti segni. Una mano importante che se dovesse funzionare a dovere potrebbe creare seri grattacapi alla Tracer anche se i milanesi non hanno certo dimenticato il tiro da fuori di Khomeius quando di stresse lo scorso anno il Real Madrid aprendo ai suoi le porte della finale di Coppa Negrola proprio alla Simac. Sul fronte milanese Peterson non vuol sentir parlare della partita come di una sorta di sfida al Ok Corral tra i vari McAdoo Meneghin, D'Antoni e Sabonis Khomeius e Kurtynajus (questo ultimo una guardia e il terzo dei giocatori dello Zalgiris che attualmente è in forza anche alla nazionale sovietica) ma preferisce impostare la gara come una partita di scacchi tra il complesso delle due formazioni poiché si dichiara convinto che la sua squadra possa vantare un ricco organizzazione tattica».

Wesley Pedrazzi. COSÌ OGGI Tracer Zalgiris (TV2 ore 23.30) Real Madrid Zadar LA CLASSIFICA Orthes 4 Tracer 2 Zalgiris 2 Maccabi 2 Zadar 2 Real Madrid 2

Verona: niente soldi ai club violenti

VERONA — Il Verona Calcio non concederà più contributi al «Calcio club» sino a quando non saranno terminati i episodi di violenza. Questa decisione è stata annunciata nel corso dell'incontro sulle «violenze negli stadi», svoltosi ieri in prefettura. Alla riunione hanno partecipato il prefetto, il sindaco, il questore, rappresentanti dei carabinieri della guardia di finanza dirigenti del Verona calcio del centro coordinamento club. Il prefetto ha rivolto un appello alla collaborazione di tutti, chiedendo una maggiore vigilanza lungo i percorsi seguiti dai tifosi ed una migliore sistemazione dei parcheggi automobilistici. Angelo Costi, presidente del centro coordinamento, ha dichiarato la disponibilità a fornire i nomi dei 15 mila iscritti.

Oliva-Gonzales per un arbitro venezuelano

CITTÀ DI PANAMA — La World Boxing Association ha reso noti i nomi dei giudici e dell'arbitro per il combattimento per il titolo mondiale del superleggeri tra l'italiano Patrizio Oliva e lo sfidante messicano Rodolfo «Gato» Gonzales, che si svolgerà sabato prossimo ad Agrigento. Il match, fissato sulla distanza delle 15 riprese, sarà diretto dall'arbitro venezuelano Isidro Rodriguez. I giudici di sedia saranno Jesus Celis (Venezuela), Carol Polis e John P. Covic (entrambi degli Stati Uniti) «Supervisors» del combattimento sarà il venezuelano Jesus Cova.

Tifoso violento ottiene libertà provvisoria

TORINO — Ha ottenuto la libertà provvisoria (condizionata) per l'obbligo di non allontanarsi da Ceres, dove vive e lavora, il presentarsi dai carabinieri mezz'ora dopo l'inizio delle partite di calcio) Gianluigi Storti, il giovane venezuelano arrestato a Ceres, dopo la sua liberazione con l'accusa di aver lanciato, da un pullman di tifosi gialloblù, una bottiglia che ha ferito al volto un passante. La decisione è stata presa ieri dal pretore Giuseppe Buratto che ha anche stabilito di far proseguire il processo lunedì prossimo.

Parigi-Dakar: Auril e Vatanen vincitori di tappa

ARLIT (Niger) — Il francese Hubert Auril (Cagiva-Elf) e il finlandese Ari Vatanen (205 turbo 16) sono i vincitori della speciale Targa without-Artil di km 650 disputata nell'ambito della settima tappa del rally motoristico Parigi-Dakar, la Tamaras-Artil che ha portato a conclusione il rally Parigi-Dakar. Nella gara automobilistica lequippaggio Mehta-Doughty (205 turbo 16) ha perduto il primo posto per 2'05" a favore di Patrick Zaniardi e Dominique Lenora (Range), mentre la loro posizione è andata allo stesso Vatanen che ha un distacco di 1'18".

«Maradona è un piagnone»

TORINO — Tra Tacconi e Maradona i rapporti sono sempre più tesi. Nelle ultime settimane i due si sono punzecchiati più volte a distanza dalle pagine dei giornali. Questa volta però Tacconi promette di chiudere la polemica con un'ultima dichiarazione che però vale per tutte le altre. «Maradona dice che non so perdere e afferma che si lamenta per quello che gli altri fanno al Napoli. Proprio lui che ai mondiali ha segnato un gol con la mano all'Inghilterra e dopo che il suo Napoli ha battuto la Juve con due gol in netto fuorigioco. Ancora più duro il giudizio del portiere su Giordano, l'attaccante del Napoli dal passato inquieto. «Come si permette di dire certe cose, proprio lui!», afferma Tacconi. «Mi sbeffeggia perché ho giocato ad Avellino e non lo posso dire che quei giocatori che hanno pensato sempre al soldo e alla bella vita dovrebbero andarci per un po' ad Avellino ad imparare che esistono anche altre cose».